
Shoah: Pievescola (Si), domenica 17 luglio al via l'itinerario dei "Giusti" in Valdelsa

Domenica 17 luglio, alle ore 18, presso la chiesa San Giovanni Battista di Pievescola (Si) si aprirà un itinerario ideale che, toccando varie località della Valdelsa, porterà a riscoprire e rivalutare i luoghi dove, durante la Seconda Guerra mondiale, molti si prodigarono per salvare gli ebrei, senza alcun interesse personale, noncuranti di mettere a repentaglio la propria vita. Saranno presenti, tra gli altri, il card. Augusto Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena-Colle di Val D'Elsa-Montalcino, Mauro Galeazzi, facilitatore in Toscana della posa delle "stolperstein", le pietre d'inciampo, e Renato Rossi, responsabile del Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Siena-Colle di Val D'Elsa-Montalcino. Il diacono Renato Rossi spiega il senso di questo incontro: "Anche in Valdelsa - che fu il territorio della diocesi di Colle Val d'Elsa, istituita nel 1592 e unita nel 1986 all'arcidiocesi di Siena insieme a Montalcino - vanno affiorando ricordi di persone generose che fecero quello che forse non avrebbero mai immaginato". "Ecco allora emergere – aggiunge Rossi - figure limpide di preti, laici, suore, le cui memorie sarebbe opportuno raccogliere per non dimenticare. Fra questi, don Alfredo Braccagni e don Vivaldo Mecacci sono stati riconosciuti 'Giusti fra le Nazioni'. Nella tradizione ebraica il 'giusto' è il non ebreo che ha rispetto di Dio e dal dopoguerra viene attribuito a chi si è distinto nel salvare anche un solo ebreo dalla shoah".

Gigliola Alfaro